



NOTA

Deliberazioni del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali concorsi per l'assunzione di nuovi segretari comunali e programmazione dei corsi di aggiornamento professionale e formazione permanente 2019

*Conferenza Stato – Città ed autonomie locali
Roma, 13 marzo 2019*

Premessa

Nella Conferenza Stato-città ed autonomie convocata, in seduta straordinaria, per mercoledì 13 marzo 2019, è stato inserito all'ordine del giorno l'esame delle Deliberazioni del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali del 20 febbraio 2019 sui seguenti punti:

- *programmazione corsi Se.F.A. e Spe.S. e formazione permanente 2019;*
- *definizione del fabbisogno di segretari comunali e provinciali e conseguente indizione di un ulteriore concorso pubblico per l'assunzione di 171 unità - aggiornamento sullo stato delle procedure per il concorso C.O.A. 6.*

Il Consiglio direttivo dell'Albo ha deciso di indirizzare le risorse previste per la formazione dei segretari comunali e provinciali per il 2019 a:

1. l'avvio del Corso COA 6 e la previsione di un nuovo concorso per l'immissione in ruolo di segretari di fascia C. (costo non definito);
2. corsi di aggiornamento per Spe.S. (costo € 775.000) e Se.F.A. (costo € 1.030.000) con l'intento di dare, certamente, una risposta alle esigenze di avanzamento in carriera dei segretari iscritti all'Albo;
3. corsi di formazione permanente destinati a segretari, dirigenti e amministratori locali e gestiti in forma centralizzata dalle Prefetture capoluogo di regione con moduli di formazione a distanza (costo € 100.000).

Le criticità della proposta

Nell'ambito della riunione del Consiglio direttivo i rappresentanti di ANCI e UPI hanno apprezzato la volontà del Ministero di programmare nuovi concorsi per l'immissione nell'Albo di nuovi segretari di fascia C, a fronte del fatto che vi è una grossa carenza di segretari nei piccoli Comuni, con oltre 1300 sedi vacanti.

Per sopperire nel più breve tempo possibile alla carenza di segretari nelle sedi minori, occorre però procedere il più speditamente possibile al nuovo corso-concorso, deliberato a fine 2017, e prendere in considerazione soluzioni normative utili a risolvere la carenza cronica di segretari per i piccoli comuni, come ad esempio tramite solo concorso, oppure soluzioni immediatamente percorribili per via interpretativa/applicativa, come (ad esempio) quella di consentire ai sindaci di nominare i vice segretari reggenti delle sedi vacanti più piccole oltre i limiti temporali posti dalle Circolari dell'Ex-Agenzia, fino all'immissione in ruolo dei nuovi segretari.

I rappresentanti degli enti locali si sono, invece, astenuti sul punto relativo ai corsi Se.F.A. e Spe.S poiché la previsione di un aggiornamento professionale in blocco nel 2019 per tutti gli aventi diritto avrà l'effetto di svuotare ulteriormente la fascia C e di creare un eccesso di segretari di fascia A e B rispetto alle sedi vacanti correlate.

I temi della formazione e del reclutamento sono connessi, stante la necessità di equilibrio tra le progressioni di carriera dei segretari già iscritti all'Albo e le nuove immissioni di segretari. Questo soprattutto in considerazione che la maggior parte delle sedi vacanti sono comuni di piccole dimensioni, per cui il fabbisogno oggi maggiore riguarda i segretari di fascia C.

Per la formazione permanente di amministratori, dirigenti e segretari, i rappresentanti di Anci e Up hanno espresso dubbi sulla una gestione centralizzata a livello di prefetture, ritenendo che occorrerebbe invece investire sulla formazione territoriale svolta in convenzione tra il Ministero dell'interno - Anci e Upi, sulla base delle esperienze positive del passato, che dovrebbe essere consolidata anche essa in una prospettiva di programmazione triennale, in modo da garantire la continuità e una maggiore efficienza ed efficacia delle attività formative.

I rappresentanti tecnici hanno avanzato una proposta alternativa di programmazione triennale della formazione centrale e territoriale che però è stata rigettata.

Considerando che nel tavolo non erano presenti rappresentanti politici e che dati e numeri non erano stati forniti in anticipo rispetto alla riunione, ANCI ed UPI, dopo aver chiesto, senza esito, un rinvio, si sono astenute sul punto, e il Consiglio direttivo ha approvato a maggioranza.

Con la proposta avanzata dal Consiglio dell'Albo per l'utilizzo delle risorse destinate alla formazione nel 2019 tutte le risorse sulla formazione sono assorbite da attività gestite direttamente dal Ministero dell'Interno e dalle Prefetture e non è più prevista un'attività di formazione territoriale gestita in convenzione con le associazioni delle autonomie locali.

Allo stato, sulla base della proposta del Ministero, non sono previste risorse, come per gli anni passati, per la formazione territoriale, nella quale le associazioni delle autonomie hanno validamente formato segretari, dirigenti, funzionari e amministratori degli enti locali.

L'art. 10 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 indica un "ruolo centrale" delle associazioni delle autonomie locali, sulla formazione e sulla crescita professionale dei segretari come figura apicale e manageriale che deve dialogare e interagire con gli amministratori e le strutture burocratiche degli enti locali. Occorre rimodellare la figura del segretario rispetto alle nuove esigenze degli enti locali e spendere di più in formazione anche nei confronti di amministratori, dirigenti e funzionari degli enti locali.

Occorre tener presente che, dei fondi stanziati per la gestione dell'Albo, solo 3 milioni sono destinati alla formazione sugli oltre 35 milioni di euro previsti nel Bilancio dello Stato nella missione 3.9 relativa alla gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali, risorse che sono prelevate dai fondi destinati agli enti locali secondo quanto previsto dal DM del 20 febbraio 2013.

La proposta di Anci e Upi

ANCI e UPI, Sulla base delle risorse disponibili, propongono di avviare una programmazione triennale delle attività formative (2019 – 2021) che tenga insieme le esigenze di aggiornamento professionale dei segretari e le esigenze di formazione complessiva degli amministratori e del personale degli enti locali attraverso una convenzione tra Ministero dell'interno e le associazioni degli enti locali.

La proposta di distribuire sull'arco di un triennio i corsi SPES e SEFA programmati dal Ministero, consentirebbe di coordinare temporalmente i passaggi di fascia dei segretari in servizio con l'immissione in carriera dei nuovi segretari di fascia C.

Questa modalità operativa renderebbe inoltre disponibili le risorse per riprendere la formazione territoriale curata da ANCI e UPI in convenzione con il Ministero dell'Interno, realizzata con ottimi risultati nel 2017 (circa 180 seminari territoriali, con oltre 8.000 partecipanti tra segretari, dirigenti, amministratori e funzionari).

Una programmazione unitaria di queste attività permetterebbe di consolidare la collaborazione tra Ministero dell'Interno, ANCI e UPI, in una prospettiva di complementarità tra la formazione centrale direttamente gestita dal Ministero attraverso "l'Unità di missione ex Agenzia Autonoma per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali" e le attività formative territoriali gestite in convenzione da ANCI e UPI in stretta collaborazione con le loro strutture regionali.

Si conferma la necessità di verificare nel dettaglio i costi della procedura COA 6, già avviata, e del COA7, da avviare.

Si ribadisce infine l'esigenza di individuare nuove procedure semplificate per l'accesso all'Albo.